

Ordine del giorno:

Aiuti dal Comune solo a chi certifica assunzioni regolari, garantendo diritti e tutele per i lavoratori e le lavoratrici

Considerato che l'emergenza sociale ed economica determinata dal Covid-19 ha messo sempre più in evidenza come la precarizzazione del lavoro e il dilagare del lavoro nero hanno prodotto diseguaglianze, ingiustizie e miseria, di cui hanno sofferto in particolare coloro che prima già soffrivano della mancanza di diritti e tutele.

Visto che negli scorsi anni, proprio a causa della pandemia, l'amministrazione ha modificato ripetutamente le modalità di concessione del suolo pubblico agli esercizi di ristorazione, fino all'azzeramento dei costi per gli esercenti.

Considerato che proprio il settore del turismo, della ristorazione e del commercio, insieme con quello dell'edilizia, sono i settori in cui incide maggiormente la piaga del lavoro nero, così come evidenziato dal "Rapporto annuale dell'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale".

Visto il Rapporto annuale delle attività di tutela e vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale 2022 edito dall'Ispettorato nazionale del lavoro che qui di seguito chiameremo Rapporto annuale (<https://www.ispettorato.gov.it/attivita-studi-e-statistiche/monitoraggio-e-report/rapporti-annuali-sullattivita-di-vigilanza-in-materia-di-lavoro-e-previdenziale/>);

Considerato che dal Rapporto annuale risulta che tra i 109.973 lavoratori risultati irregolari il 14% svolge la propria prestazione in nero ma che nell'attività dei servizi di alloggio e ristorazione questa percentuale è del 39%.

Considerato che dal Rapporto annuale risulta che in Toscana la percentuale dei lavoratori che svolge la propria prestazione in nero rispetto a tutti quelli risultati irregolari è del 24%.

Vista la proposta della Filcams-Cgil di destinare «qualsivoglia aiuto pubblico [...] alle attività che certificano e dimostrano di utilizzare lavoratori regolarmente assunti».

il Consiglio comunale di Pisa

ritiene prioritario promuovere politiche attive per il contrasto e l'emersione del lavoro in nero.

E per questo impegna il Sindaco e la Giunta:

- a rivolgere qualsiasi politica di sostegno ad attività ed imprese che dimostrino e certifichino in primo luogo di utilizzare lavoratori e lavoratrici assunti regolarmente, attraverso la sottoscrizione di protocolli siglati a livello locale, coinvolgendo le organizzazioni sindacali;
- ad istituire meccanismi di ritiro delle misure di sostegno e delle concessioni di uso del suolo pubblico a quei concessionari che risulteranno inadempienti alle norme e agli obblighi di natura retributiva, contributiva e di sicurezza in materia di lavoro. A tal fine dovrà essere siglata una collaborazione con l'Ispettorato del lavoro per la condivisione delle informazioni circa le misure di sostegno erogate e le concessioni stipulate;

- a dare mandato agli uffici di presentare, entro giugno 2024, un piano di sgravi fiscali per i pubblici esercenti che garantiscano i seguenti elevati standard di qualità del lavoro: stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato con durata superiore ai sei mesi; il ricorso, nei periodi di picco di attività quali i week-end, a contratti part-time verticale invece che a forme contrattuali instabili o intermittenti.

Francesco Auletta – Diritti in comune: Una città in comune – Unione Popolare